

Ordinanza n. 190 T



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

per delega del Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la nota del 7 giugno 2019, con la quale l'Organizzazione Sindacale Cub Trasporti ha proclamato uno sciopero del personale dipendente della soc. Airport Handling nell'Aeroporto di Milano Linate per il giorno 26 luglio 2019, della durata di 24 ore – dalle ore 00.00 alle ore 23.59;

VISTA la nota del 20 giugno 2019, con la quale l'Organizzazione Sindacale Anpav ha proclamato uno sciopero del personale navigante dipendente delle Società del Gruppo Alitalia in A.S. per il giorno 26 luglio 2019, della durata di 24 ore – dalle ore 00.01 alle ore 24.00;

VISTA la nota del 20 giugno 2019, con la quale l'Organizzazione Sindacale Anpac ha proclamato uno sciopero del personale navigante dipendente delle Società del Gruppo Alitalia in A.S. per il giorno 26 luglio 2019, della durata di 24 ore – dalle ore 00.01 alle ore 24.00;

VISTA la nota del 25 giugno 2019, con la quale l'Organizzazione Sindacale Fast-Confsal ha proclamato uno sciopero del personale dipendente di Aziende/vettori del settore del trasporto aereo rappresentate/i dalle Associazioni Fairo, Assaereo, Assaeroporti, Assohandlers, Federcatering per il giorno 26 luglio 2019, della durata di 24 ore – dalle ore 00.01 alle ore 24.00;

VISTA la nota del 28 giugno 2019, con la quale l'Organizzazione Sindacale Usb Lavoro Privato ha proclamato uno sciopero del personale dipendente delle Società del Gruppo Alitalia in A.S. per il giorno 26 luglio 2019, della durata di 24 ore – dalle ore 00.00 alle ore 23.59;

VISTA la nota dell'11 luglio 2019, con la quale l'Organizzazione Sindacale Anp ha proclamato uno sciopero del personale navigante tecnico delle Società del Gruppo Alitalia in A.S. per il giorno 26 luglio 2019, della durata di 24 ore – dalle ore 00.00 alle ore 23.59;

VISTA la nota del 13 luglio 2019, con la quale le Organizzazioni Sindacali Cub Trasporti, AirCrewCommittee hanno proclamato uno sciopero del personale dipendente della soc. Alitalia in A.S. per il giorno 26 luglio 2019, della durata di 24 ore – dalle ore 00.01 alle ore 23.59;

VISTA la nota del 17 luglio 2019, con la quale l'Enac, a margine della riunione del Comitato di coordinamento della capacità aeroportuale tenutasi in data 16 luglio 2019, in merito ai potenziali effetti del complesso sciopero dei lavoratori del trasporto aereo programmato per il giorno 26 luglio 2019, ha rappresentato che:

- solo a Roma Fiumicino e Roma Ciampino è prevista la cancellazione di 413 voli tra partenze ed arrivi, di cui 164 voli nazionali e 249 voli internazionali, con il coinvolgimento di oltre 56000 passeggeri;
- i vettori, considerato il traffico stagionale e i coefficienti di riempimento degli aerei, saranno impossibilitati a riproteggere i passeggeri se non ad almeno una settimana oltre la data originaria del volo;
- i vettori stessi avranno difficoltà ad ottemperare a quanto previsto in tema di assistenza ai passeggeri, per la impossibilità delle strutture alberghiere di recepire un numero elevato di ospiti nel periodo di picco estivo;



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

per delega del Presidente del Consiglio dei Ministri

- in tale quadro di riferimento, sia nella giornata del 26 luglio 2019, sia nei giorni immediatamente successivi, è altamente probabile che possa essere presente nelle aerostazioni, anche nelle ore notturne, un numero elevato di passeggeri difficilmente gestibile nel rispetto dei criteri di sicurezza;

VISTA la nota del 17 luglio 2019, con la quale l'Associazione Assaeroporti, in rappresentanza dei propri gestori aeroportuali, ha evidenziato le notevoli criticità connesse agli scioperi del trasporto aereo proclamati per il giorno 26 luglio 2019, e rappresentato che:

- le astensioni dal lavoro programmate in un periodo di forte intensificazione dei flussi turistici in entrata e in uscita dal territorio nazionale impatteranno negativamente sul diritto alla mobilità dei passeggeri, determinando gravissimi disagi sull'intera comunità aeroportuale, in ragione delle scarsissime probabilità di riprotezione dei viaggiatori, nonostante le misure di mitigazione dei disagi che saranno messe in atto dai vettori, in collaborazione con i gestori aeroportuali;
- la ridottissima disponibilità delle strutture alberghiere necessarie per l'eventuale accoglienza dei passeggeri impediti alla partenza nei giorni successivi allo sciopero, renderà altamente probabile la permanenza nelle aerostazioni di un numero elevato di persone, con rilevanti ripercussioni anche in termini di ordine pubblico;
- gli scioperi in esame determineranno una forte discontinuità operativa del sistema aeroportuale milanese, anche alla luce del fatto che dal 27 luglio 2019 l'aeroporto di Milano Linate sarà interessato da lavori di rifacimento della pista, della taxiway e di parte del terminal, con totale sospensione dei voli e trasferimento della totalità del traffico passeggeri e cargo presso l'aeroporto di Milano Malpensa;

VISTA la nota del 18 luglio 2019, con la quale Assohandlers – Associazione Nazionale Operatori Servizi Aeroportuali di Handling, ha rilevato le medesime criticità evidenziate da Assaeroporti, rappresentando quale potrà essere l'impatto degli scioperi calendarizzati per la giornata del 26 luglio 2019 sulle attività aeroportuali di assistenza a terra sull'intero territorio nazionale, ed in particolar modo sul sistema aeroportuale milanese;

VISTA la nota del 18 luglio 2019, con la quale la Compagnia Easyjet, manifestando analoghe preoccupazioni per i potenziali gravissimi effetti sulla circolazione aerea delle azioni di sciopero previste per il giorno 26 luglio 2019, ha informato di avere in programma per tale data 438 voli da/per l'Italia con il coinvolgimento di circa 55.000 passeggeri;

CONSIDERATO che gli scioperi in premessa, tutti proclamati nel settore del trasporto aereo per una durata di 24 ore, si inseriscono in un complesso conflittuale che vanta nell'arco della stessa giornata la presenza di ulteriori 7 scioperi settoriali di rilievo nazionale, della durata di 4 ore – dalle ore 10.00 alle ore 14.00 - tra cui, in particolare, 3 scioperi che investono tutto il personale che concorre alla erogazione di servizi funzionalmente connessi alle attività di aviazione civile e di navigazione aerea, promossi dalle Organizzazioni Sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl Trasporto Aereo e Cisl Trasporti;



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

per delega del Presidente del Consiglio dei Ministri

CONSIDERATO che le astensioni appena citate sopraggiungono a soli due giorni di distanza dalla giornata del 24 luglio 2019, interessata, tra l'altro, da 3 scioperi di rilievo nazionale riguardanti una pluralità di settori del trasporto pubblico (tra cui, come riportato negli atti di proclamazione, il "settore trasporto pubblico locale", il "settore trasporto ferroviario", il "settore trasporto marittimo e porti", il "settore servizio taxi", il "settore autonoleggio con conducente"), promossi dalle Organizzazioni Sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Cisal Trasporti, Fast-Confsal, con una articolazione oraria corrispondente alla massima durata stabilita per una prima azione di sciopero dalle vigenti discipline di comparto;

CONSIDERATA la sequenza di scioperi di rilievo nazionale in un particolare e ravvicinato arco temporale, contraddistinto da una significativa intensificazione del movimento turistico, e da un considerevole generale aumento della mobilità;

TENUTO CONTO che, alla luce di quanto verificatosi in occasione di precedenti astensioni dal lavoro promosse da Organizzazioni Sindacali altamente rappresentative nel settore dei trasporti, si prevede che la partecipazione ai richiamati scioperi sia consistente;

CONSIDERATO che la regolarità del traffico aereo è il risultato di una complessa combinazione di prestazioni, la cui alterazione può ripercuotersi sulla regolare erogazione del servizio finale di trasporto;

CONSIDERATA pertanto la peculiarità di tale scenario conflittuale, in specie agli effetti potenzialmente paralizzanti l'intero servizio finale di trasporto aereo nella giornata del 26 luglio 2019, ed ai conseguenti disagi di un ampio bacino di utenza, a cui risulterebbe di fatto preclusa la possibilità di usufruire di mezzi di trasporto alternativi, a causa della prevedibile cancellazione di numerosi voli da parte di tutte le Compagnie Aeree operanti sul territorio nazionale;

CONSIDERATA la prevedibile impossibilità, da parte dei vettori, di riproteggere, anche a distanza di giorni, i passeggeri coinvolti dalle cancellazioni, a causa degli elevati coefficienti di riempimento dei voli, e la ridottissima disponibilità delle strutture alberghiere necessaria per l'assistenza e l'accoglienza dei passeggeri che eventualmente non riusciranno a ripartire nei giorni successivi al 26 luglio;

CONSIDERATO che la paralisi delle attività di cui al decreto legislativo del 13 gennaio 1999, n. 18, riguardanti qualsiasi forma di assistenza ad aeromobili, passeggeri e bagagli, conseguente agli scioperi in programma per l'intera giornata del 26 luglio 2019, può incidere significativamente sulla funzionalità e qualità generale dei servizi su più scali aeroportuali del territorio nazionale ed interferire sulle prestazioni dei vettori ivi serviti non in regime di auto assistenza, con immaginabili ricadute sulla regolarità dei voli;

CONSIDERATO che a causa della chiusura al traffico passeggeri dell'aeroporto di Milano Linate per importanti lavori infrastrutturali, a decorrere dal 27 luglio 2019 e per una durata di tre mesi, la totalità dei voli sarà trasferita agli aeroporti di Milano Malpensa e Bergamo Orio al Serio;



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

per delega del Presidente del Consiglio dei Ministri

CONSIDERATO che gli impatti operativi degli scioperi in argomento potrebbero far così registrare situazioni di rilievo sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica, prodotte dal sovraffollamento di persone che stazioneranno all'interno delle aerostazioni in vana attesa anche oltre il termine degli scioperi, perché disinformate o persuase dalla possibilità di una rapida riattivazione del servizio, nonostante le azioni di mitigazione dei disagi concordate in sede di riunione del Comitato di Coordinamento della Capacità Aeroportuale (Enac, Enav, ADR, Compagnie Aeree) del 16 luglio 2019;

VALUTATO che, in tale eccezionale circostanza, con precipuo riferimento al servizio di trasporto passeggeri, la realizzazione del contemperamento fra il diritto di sciopero e i diritti costituzionalmente tutelati degli utenti non può ritenersi garantita per quanto, pur in presenza di azioni di sciopero concentrate, e nonostante le prestazioni indispensabili da assicurare nel corso delle astensioni, non risulta, comunque, salvaguardata la possibilità per il cittadino utente di usufruire di servizi minimi ed alternativi nell'ambito del settore aereo per un esteso arco temporale;

VALUTATE la gravità del *periculum* di pregiudizio grave e imminente al diritto alla mobilità della persona e le pesanti penalizzazioni alla circolazione nella giornata del 26 luglio 2019;

RITENUTO necessario garantire l'equo contemperamento tra l'esercizio del diritto di sciopero ed il godimento del diritto alla libera circolazione, entrambi costituzionalmente garantiti;

VISTE le note prott. n. 29302 e 29429 del 19 luglio 2019, con le quali il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha convocato le Parti interessate nella giornata del 23 luglio 2019, ai fini dell'espletamento di un tentativo di conciliazione;

VISTO l'esito del predetto tentativo di conciliazione;

CONSIDERATA quindi la permanenza di una situazione di difficoltà, tale da produrre gravi conseguenze in ordine al funzionamento del servizio interessato, con pesanti ricadute negative per gli utenti;

VISTA la nota del 23 luglio 2019, prot. 12531/GEN/TRA, con la quale il Presidente della Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, con riferimento agli scioperi del trasporto aereo, ha invitato la scrivente Autorità a valutare l'eventuale opportunità di adottare provvedimenti ai sensi dell'art. 8 della legge n. 146 del 1990 e successive modificazioni;

VALUTATO che in base alle considerazioni che precedono, si rende necessario ed urgente, allo scopo di evitare un pregiudizio grave ed irreparabile al diritto di libera circolazione costituzionalmente garantito, un intervento governativo ai sensi dell'art.8 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni per gli scioperi in parola;



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

per delega del Presidente del Consiglio dei Ministri

CONSIDERATO che il rispetto dei presupposti di legge di per sé impone che l'ordinanza permetta di scongiurare il pregiudizio grave ai diritti della persona, senza ledere il diritto di sciopero oltre la misura necessaria per il raggiungimento di tal fine;

RITENUTO che una riduzione della durata degli scioperi in esame rappresenti un equilibrato contenimento del diritto di sciopero e del potenziale grave pregiudizio al diritto alla mobilità degli utenti del trasporto aereo;

In attuazione dell'art. 8 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni e degli Accordi in vigore;

ORDINA

1. Sono ridotti a 4 ore – dalle ore 10.00 alle ore 14.00 del giorno 26 luglio 2019 - i seguenti scioperi:
 - sciopero del personale dipendente della soc. Airport Handling nell'Aeroporto di Milano Linate per il giorno 26 luglio 2019, durata 24 ore – dalle ore 00.00 alle ore 23.59 – proclamato dall'Organizzazione Sindacale Cub Trasporti;
 - sciopero del personale navigante dipendente delle Società del Gruppo Alitalia in A.S. per il giorno 26 luglio 2019, durata 24 ore – dalle ore 00.01 alle ore 24.00 – proclamato dall'Organizzazione Sindacale Anpav;
 - sciopero del personale navigante dipendente delle Società del Gruppo Alitalia in A.S. per il giorno 26 luglio 2019, durata 24 ore – dalle ore 00.01 alle ore 24.00 – proclamato dall'Organizzazione Sindacale Anpac;
 - sciopero del personale dipendente di Aziende/vettori del settore del trasporto aereo rappresentate/i dalle Associazioni Fairo, Assaereo, Assaeroporti, Assohandlers, Federcatering per il giorno 26 luglio 2019, durata 24 ore – dalle ore 00.01 alle ore 24.00 – proclamato dall'Organizzazione Sindacale Fast-Confsal;
 - sciopero del personale dipendente delle Società del Gruppo Alitalia in A.S. per il giorno 26 luglio 2019, durata 24 ore – dalle ore 00.00 alle ore 23.59 – proclamato dall'Organizzazione Sindacale Usb Lavoro Privato;
 - sciopero del personale navigante tecnico delle Società del Gruppo Alitalia in A.S. per il giorno 26 luglio 2019, durata 24 ore – dalle ore 00.00 alle ore 23.59 – proclamato dall'Organizzazione Sindacale Anp;
 - sciopero del personale dipendente della soc. Alitalia in A.S. per il giorno 26 luglio 2019, durata 24 ore – dalle ore 00.01 alle ore 23.59 - proclamato dalle Organizzazioni Sindacali Cub Trasporti, AirCrewCommittee.
2. I dipendenti interessati sono tenuti, in attuazione a quanto ordinato al punto 1) della presente Ordinanza, ad effettuare tutte le prestazioni lavorative previste dai propri turni di servizio.
3. La presente Ordinanza viene portata a conoscenza:



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

per delega del Presidente del Consiglio dei Ministri

- Delle Organizzazioni Sindacali Cub Trasporti, Anpav, Anpac, Fast-Confsal, Usb Lavoro Privato, Anp, AircrewCommittee;
 - Delle Società Alitalia in A.S., Airport Handling;
 - delle Associazioni Fairo, Assaereo, Assaeroporti, Assohandlers, Federcatering, ed a cura delle stesse dovrà essere recapitata alle Aziende associate erogatrici dei servizi interessati dallo sciopero promosso dall'Organizzazione Fast-Confsal.
4. La presente Ordinanza dovrà essere portata a conoscenza dei lavoratori a cura degli Enti e delle Aziende erogatrici dei servizi di cui al precedente punto 3) mediante affissione nei luoghi di lavoro, come previsto dall'art. 8, comma 3, della legge 12 giugno 1990, n. 146, e successive modificazioni.
 5. A cura degli Enti e delle Aziende erogatrici dei servizi di cui al precedente punto 3) dovrà essere data notizia al pubblico della presente Ordinanza anche attraverso gli organi di informazione.
 6. In caso di inottemperanza alle disposizioni della presente Ordinanza, saranno applicate ai prestatori di lavoro, alle organizzazioni dei lavoratori e ai preposti del settore, nell'ambito degli Enti e delle Aziende erogatrici dei servizi, le sanzioni amministrative previste dall'art. 9 della legge 12 giugno 1990, n. 146, e successive modificazioni.
 7. A cura degli Enti e delle Aziende erogatrici dei servizi di cui al precedente punto 3) dovranno essere comunicati, entro trenta giorni dalla presente Ordinanza, i nominativi dei dipendenti che eventualmente non abbiano rispettato la disposizione di cui al precedente punto 2).

IL MINISTRO
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Roma, 23 LUG. 2019